

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO
PROVINCIA DI MESSINA

Copia di Delibera della Giunta Municipale

DELIBERA N. 269 del Reg. DEL 16-10-2009 Proposta N. 349 del 14-10-2009

OGGETTO: PATTO DI STABILITA 2009 ATTO DI INDIRIZZO

L'anno **duemilanove** il giorno **sedici** del mese di **ottobre** alle ore **13:45** e seguenti nella casa Comunale e nella consueta sala della adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

ROBERTO VINCENZO SINDONI	SINDACO	P
MARIO VALENTI	ASSESSORE	P
GIUSEPPE MICALE	ASSESSORE	P
TERESA RESTIFO PECORELLA	ASSESSORE	A
ALDO SERGIO LEGGIO	ASSESSORE	P
CARMELO PERRONE	ASSESSORE	P
CETTINA SCAFFIDI MILITONE	ASSESSORE	A
ANNALISA GERMANA'	ASSESSORE	P

Presenti : 6

Assenti : 2

Presiede il Sig. **ROBERTO VINCENZO SINDONI** nella sua qualità di **SINDACO** ed assiste il Segretario del Comune **DOTT. GIOVANNI MATASSO**.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti invita la Giunta Municipale a deliberare sull'argomento in oggetto.

LA GIUNTA

Vista la seguente proposta relativa all'oggetto e su cui sono stati espressi i pareri in calce alla stessa riportati:

L'ASSESSORE AL BILANCIO

Premesso:

- Che anche per l'anno 2009 il Comune di Capo d'Orlando deve sottostare alle rigide regole del patto di stabilità contenute negli art. 77, 77bis e 77ter del D.L. 112/2008, convertito il L. n. 133 del 6 agosto 2008, così come modificati da vari interventi normativi intervenuti nel corso sia del 2008 e sia del 2009 e non ultimo dalla L. 33 del 9 aprile 2009, legge di conversione con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009 n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi.
- Che quanto previsto dall'art. 9 bis del D.L. 78/2009 convertito nella legge n. 102/2009, attenua, in minima parte, la rigidità delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno;
- Che la sola scansione temporale delle modifiche intervenute ed il numero delle stesse lascia intendere la complessità e l'attenzione da parte di tutti i soggetti interessati, in modo particolare l'Anci, per il blocco che si è creato, nella realtà quotidiana, dei pagamenti alle imprese che hanno svolto lavori per gli enti locali.
- Che i Comuni sono l'unico comparto della Pubblica Amministrazione che ha tenuto sotto controllo la spesa corrente di funzionamento.
- che i Comuni potrebbero contribuire a sostenere l'economia in un momento di forte crisi come l'attuale, contribuendo al sostegno dei lavori pubblici di piccola e media entità, con effetti anticiclici sull'economia locale e nazionale, con effetti positivi sull'occupazione delle imprese più deboli
- Che è impossibile rispettare il vincolo del patto di stabilità interno inerente la gestione di cassa poichè le modalità di costruzione dell'obiettivo assegnato a ciascun ente di cui ai sopracitati articoli, non tiene conto della circostanza che i pagamenti dei Comuni sono conseguenza necessaria degli impegni di spesa assunti per obbligazioni legittimamente perfezionate, anche negli esercizi precedenti, soprattutto in relazione alle spese di investimento.
- Che per l'attuazione delle opere pubbliche gli enti locali hanno impegnato nel rispetto della normativa vigente, le somme occorrenti e soprattutto perfezionando obbligazioni giuridicamente vincolanti con terzi soggetti, in particolare imprese fornitrici di lavori, beni o servizi.
- ✓ Che l'Ordinanza n. 125/2009 con cui la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, rimette alla Corte Costituzionale il giudizio di legittimità costituzionale in relazione all'articolo 1, commi 681 e 683 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 per rimodularne la disciplina al fine di rendere più flessibile l'utilizzo delle risorse proprie degli enti anche in accordo con il dettato Costituzionale.
- che i continui cambiamenti della disciplina del patto e il passaggio dal criterio dei tetti di spesa a quello del saldo finanziario, calcolato in modo diverso a seconda degli esercizi, ha comportato seri problemi a questo Comune, anche in relazione alla base di riferimento che, di volta in volta,

viene presa in considerazione la spesa media di un periodo temporale precedente nel quale vigevano regole di spesa in relazione al patto di stabilità interno differenti.

- Che l'aspetto più stringente che interessa l'intero territorio nazionale è, appunto, inerente alla limitazione esistente per i pagamenti riferiti al Titolo II della spesa, cioè i pagamenti per gli interventi infrastrutturali, le opere pubbliche e qualsiasi altra spesa di investimento. Il limite ai pagamenti esiste sia per la c.d. competenza (impegni e pagamenti effettuati nel 2009) che per i c.d. residui passivi (pagamenti 2009 su impegni effettuati negli anni precedenti).
- Che a questo elenco bisogna aggiungere tutti gli interventi già effettuati nel 2008 ed in questi primi mesi del 2009 che dal punto di vista dell'iter amministrativo giacciono negli uffici di ragioneria aspettando soltanto l'emissione del mandato;
- Che diventa necessario soppesare i maggiori esborsi che potrebbero derivare alle casse comunali dal continuo ritardo e/o impossibilità di effettuare i pagamenti inerenti il Titolo II della spesa, maggiori esborsi che riguardano sia i probabili interessi per ritardato pagamento che il risarcimento danni e spese legali che le aziende potrebbero richiedere oltre che la perdita dei finanziamenti già richiamati più sopra, con le probabili (considerando che per l'anno 2007 le stesse non sono state applicate) sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità.
- Atteso che queste ultime si esplicano in una riduzione massima del 5% dei trasferimenti statali, nella riduzione del 30% delle indennità degli amministratori, nel divieto di qualsiasi assunzione a qualsiasi titolo sempre nell'anno 2010; sull'altro piatto della bilancia bisogna considerare gli interessi, il risarcimento danni e spese legali per il mancato/ritardato pagamento alle aziende assegnatarie dei lavori oltre che la mancata ricaduta di sviluppo potenziale del territorio connesso al mancato completamento delle opere di cui si discute.
- Rilevato Infine che il pagamento dei fornitori, somministratori ed appaltatori da parte delle Pubbliche Amministrazioni è diventata la priorità anche del decreto legge n. 78/2009 convertito nella legge 102/2009.
- Visto l'articolo 9, comma 2 del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, che impone al funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole del patto di stabilità.
- Vista la nota di chiarimento ANCI IFEL sul mancato rispetto del patto di stabilità del 17.07.2009;
- Atteso che alla luce di quanto finora esposto, occorre dare indirizzo al Responsabile finanziario, di concerto con i Responsabili di tutte le aree interessate, a procedere all'emissione dei mandati di pagamento relativi alle spese previste nel titolo II della spesa, sia in conto competenza che in conto residui, senza tener conto dei limiti di cui al patto di stabilità 2009.

PROPONE

1. indirizzare il Responsabile finanziario, di concerto con i Responsabili di tutte le aree interessate, di procedere comunque al pagamento di tutte le spese previste nel titolo II della spesa, sia in conto competenza che in conto residui, senza tener conto dei limiti di cui al patto di stabilità 2009;

2. Dichiarare il presente atto, con successiva unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/91.

*L'Assessore al Bilancio
f.to Carmelo Perrone*

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono stati espressi i sottoelencati pareri ai sensi dell'art. 53 della legge 8/6/1990 n. 142 recepito con la L.R. n. 48 dell'11/12/1991:

Parere del responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica :
Si esprime parere Favorevole

CAPO D'ORLANDO, lì 14-10-2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to COLICA ANTONINO

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;
Considerato che la proposta e' corredata dai pareri e dalla attestazione, prescritti dagli artt. 53 e 55 della Legge n. 142/90, come recepita dalla L.R. n. 48/91, resi dai responsabili degli uffici competenti;
Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;
Visto l'O.A.EE.LL. della Regione Siciliana;
Ad unanimita' di voti, espressi mediante scrutinio palese;

DELIBERA

Approvare integralmente la superiore proposta relativa all'oggetto.
Successivamente

LA GIUNTA MUNICIPALE

Ad unanimita' di voti, espressi mediante scrutinio palese;

DELIBERA

Dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, ai sensi dell'art.12 della L.R.44/91, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
f.to ROBERTO VINCENZO SINDONI

L'ASSESSORE ANZIANO
f.to MARIO VALENTI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. GIOVANNI MATASSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo comunale, che la presente deliberazione è stata **pubblicata** all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi dal **25-10-2009** al **08-11-2009** col N **1051** del Registro Pubblicazioni a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44 del 3/12/1991 e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

In fede

Dalla residenza Municipale, li 09-11-2009

IL MESSO COMUNALE
f.to

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. GIOVANNI MATASSO

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è divenuta **esecutiva il 16-10-2009**

- [] decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44, giusta Circolare dell'Assessorato degli Enti Locali del 24 marzo 2003, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 15 parte I del 04/04/2003;
- [X] Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del comma 2° dell'art. 12 della L.R. 03/12/1991 n. 44.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. GIOVANNI MATASSO